

News & Wine



Il Sangiovese del futuro

"Clima, Vite, Cantina, Mercato: come sarà il Sangiovese del futuro?". Questo il titolo dell'edizione n. 2 della Summer School of Sanguis Jovis (10-14 settembre), primo Centro Studi Permanente sul Sangiovese ideato dalla Fondazione Banfi. A guidare i corsi i professori Attilio Scienza e Alberto Mattiacci, due riferimenti internazionali nel campo agronomico-tecnico e in quello economico e di marketing. La Summer School è aperta a 20 partecipanti, dei quali 10 studenti laureati da non più di 18 mesi che beneficeranno di borse di studio offerte dai partner (tra i quali la Montalcinonews). Iscrizioni entro il 10 agosto.



Loc. Canalicchio di Sopra, 6
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 84 92 77
info@francopacenticanalicchio.it
www.francopacenticanalicchio.it

Agenda

Cene, gare e musica

Stasera nel Travaglio apericena in piazzetta di Finfi e concerto del Palazzo Key G. (ore 19). Domani nel Borghetto Torneo del Capitano al campo di tiro (ore 18.15) e a seguire cena e musica con Giovanni Deidda dj set. Il 28 luglio comincia il Torneo di tennis Fit (singolare) Città di Montalcino e alla Fattoria dei Barbi si celebra fino al 30 luglio la Festa Titolare del Beato Giovanni Colombini con gara di Panzanella (29 luglio). Infine la Ruga festeggia il Santo Protettore San Salvatore con gara di tiro con l'arco (28 luglio) e S.Messa, giro della comparsa e pranzo (29 luglio).

Soci@l

400 volte newsletter

Era il 24 novembre 2011 quando uscì la prima newsletter della Montalcinonews. Da allora, tutti i giovedì, la pagina delle principali notizie su Montalcino è arrivata puntualmente nella casella di posta elettronica di chi abita o lavora nella città del Brunello o di chi vive lontano ma vuole mantenere una finestra aperta sul territorio. E oggi gli oltre 1.600 iscritti potranno leggere la newsletter numero 400!



IMMOBILIARE
DA 30 ANNI
IN
VAL D'ORCIA

Cultura & Paesaggi

Marchionne, Camilleri e il feeling con Montalcino

Montalcino, la Ferrari, il Brunello. Il re dei "rossi" e la regina "Rossa", due simboli del made in Italy, due eccellenze, due esempi. E due storie che si intrecciano in questi giorni di (purtroppo) grandi cambiamenti. L'Italia piange Sergio Marchionne, il manager italo-canadese con il maglione, che ha rivoluzionato la Fiat. Un uomo colto e appassionato di vino. Fu proprio il Brunello di Montalcino a conquistarlo, come Marchionne stesso dichiarò in un'intervista: "Non ero mai riuscito a bere vino, ho incominciato a farlo a 43 anni col Brunello che mi ha strutturalmente corrotto". E l'ex amministratore delegato di Fca accettò volentieri l'invito del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in occasione di Benvenuto Brunello 2008, quando Marchionne presentò la piastrella celebrativa della vendemmia 2007 a 5 stelle disegnata da Roberto Giolito, designer del Centro Stile Fiat. Anche quella volta al Brunello furono dedicate parole di grande stima. "Il lavoro che sta facendo la Fiat può soltanto aspirare a ricevere il tipo di riconoscimento che il Brunello ha avuto in tutto il mondo. Io ho fatto gran parte della mia carriera all'estero e se c'è una cosa che è conosciuta da tutti è il Brunello per la sua qualità di eccellenza, un'icona che rappresenta l'Italia". Ieri il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino ha voluto ricordare Marchionne e quella giornata speciale. "Un privilegio, per la città e i produttori, averlo avuto con noi a Benvenuto Brunello" ha detto alla Montalcinonews il conte Francesco Marone Cinzano che nel 2008 era il presidente del Consorzio. Ora si apre una nuova pagina per Fca e Ferrari. Al Cavallino Rampante l'erede scelto per il dopo Marchionne è Louis Camilleri, ex presidente di Philip Morris. Nel 2011 WineNews lanciò il "rumor" dell'acquisizione da parte di uno dei manager più ricchi al mondo de "Il Giardinello", villa & tenuta tra Camigliano e Castelgiocondo. Camilleri è anche il compagno di Natalie Oliveros, proprietaria de La Fiorita e produttrice di Brunello.

Uomini & Terra

Pino per tutti e per sempre con noi

Profondo è l'aggettivo che abbiamo scelto per descrivere il tributo a Giuseppe Sanfilippo, "Pino per tutti" come lo ha chiamato la Montalcinonews, definizione che è piaciuta tanto a Stefano Ciatti, l'ideatore di "Musicisti Nati a Montalcino e dintorni". La seconda parte della serata, quella dedicata a Pino Sanfilippo, è stata una festa di note e di sentimenti che rimbalzavano continuamente dalla testa al cuore. Perché il grande talento di Pino lo abbiamo constatato ancora una volta, con le testimonianze dei musicisti saliti sul palco e nelle interviste che da oggi potete ascoltare nel video prodotto dalla Montalcinonews. Pino con i suoi lavori è riuscito a immortalare la bellezza di Montalcino da una prospettiva speciale. Pino, con la sua sigaretta fina, gli occhiali e un'eleganza naturale lunedì era con noi. Come tutti i giorni del resto.



Storia & Attualità

Montisi, è tempo di Giostra: i nomi dei cavalieri delle contrade

Montisi scalpita. Manca poco più di una settimana all'edizione n.48 della Giostra di Simone e le contrade sono in piena mobilitazione. Il 29 luglio si entra nel vivo con la Giostraccia di Simone, la sfida tra le riserve ufficiali delle quattro contrade. Questi i nomi dei cavalieri e dei cavalli anche se non tutti (Castello e Piazza) hanno scelto i purosangue che scenderanno in pista: Gabriele Innocenti (Castello), Niccolò Paffetti (Piazza), Gabriele Papini sul cavallo "Leggera" (San Martino) e Saverio Montini sul cavallo "Gianna" (Torre) si contenderanno la Giostraccia. Il 5 agosto si disputerà la Giostra di Simone. Ufficializzati dai capitani delle contrade i nominativi dei condottieri che punteranno alla conquista del panno dipinto da Renzo Regoli: Adalberto Rauco (campione uscente) per la Piazza, Andrea Vernaccini sul cavallo "Snappy" per il Castello, Enrico Vedovini sul cavallo "Leggera" per San Martino. Tutte conferme meno che la Torre che si affiderà a Davide Parsi sul cavallo "Ginger". Curiosità: le due rivalissime, Torre e Castello, hanno come cavalieri la coppia titolare del quartiere Porta del Foro schierata nell'ultima Giostra del Saracino di Arezzo.

